SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

47ª SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

MARTEDÌ 19 NOVEMBRE 1968

Presidenza del Presidente FANFANI

INDICE

AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE IN GIUDIZIO

Annunzio di domanda . . . . . *Pag.* 2742

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA « MAFIA »

Costituzione 2739

COMMISSIONE SPECIALE

Istituzione 2742

CONGEDI 2739

CORTE DEI CONTI

Trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti 2743

DISEGNI DI LEGGE

Annunzio di presentazione 2740

Deferimento a Commissione speciale in sede referente 2742

Deferimento a Commissioni permanenti in sede deliberante 2741

Deferimento a Commissioni permanenti in sede referente 2741, 2742

Presentazione di relazioni . . . . . *Pag.* 2742

Trasmissione dalla Camera dei deputati . 2739

GOVERNO

Annunzio delle dimissioni 2743

GRUPPI PARLAMENTARI

Variazione di denominazione 2739

INTERROGAZIONI

Annunzio 2746

Sulla presentazione 2743

PER LA CONDANNA A MORTE DI ALESSANDRO PANAGULIS

PRESIDENTE 2743, 2744, 2745
BRUSASCA 2745
CALEFFI 2744
CIFARELLI 2744
DE MARSANICH 2745
ROMAGNOLI CARETTONI Tullia 2744
TERRACINI 2743
VALORI 2744

REGOLAMENTO DEL SENATO

Annunzio di proposte di modificazione . . 2739

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1150)

Presidenza del Presidente FANFANI

P R E S I D E N T E . La seduta è aperta (*ore 17*).

Si dia lettura del processo verbale.

T O R E L L I , *Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente.*

P R E S I D E N T E . Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi

P R E S I D E N T E . Hanno chiesto congedo i senatori: Andò per giorni 1 e Lisi per giorni 5.

Non essendovi osservazioni, questi congedi sono concessi.

Annunzio di variazione di denominazione di Gruppo parlamentare

P R E S I D E N T E . Comunico che il Gruppo parlamentare del partito socialista italiano e del partito socialista democratico italiano unificati ha assunto la nuova denominazione di Gruppo parlamentare del partito socialista italiano.

Annunzio di proposte di modificazione al Regolamento del Senato

P R E S I D E N T E . Informo che il senatore Gronchi ha comunicato alla Presidenza, a nome della Giunta per il Regolamento, le proposte di modificazione agli articoli 24, 25 e 33 del Regolamento del Senato e di inserzione nel Regolamento stesso dei nuovi articoli 25-*bis* e 25-*ter* per la disciplina dell'acquisizione di elementi informativi e delle indagini conoscitive da parte delle Commissioni permanenti (*Doc.* II, n. 2).

Annunzio di costituzione della Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della « mafia »

P R E S I D E N T E . Comunico che la Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della « mafia » in Sicilia, nella riunione del 13 novembre 1968, presieduta dal presidente deputato Cattanei, ha proceduto alla costituzione dell'ufficio di presidenza.

Sono risultati eletti: Vicepresidenti: il deputato Della Briotta e il senatore Li Causi; Segretari: i senatori Fada e Gatto Simone.

Annunzio di disegni di legge trasmessi dalla Camera dei deputati

P R E S I D E N T E . Comunico che il Presidente della Camera dei deputati ha trasmesso i seguenti disegni di legge:

« Modifiche alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, e successive modificazioni, per quanto riguarda i ruoli degli ufficiali del CEMM » (139-*B*) (*Approvato dalla 4ª Commissione permanente del Senato e modificato dalla 7ª Commissione permanente della Camera dei deputati*);

« Modifiche al primo comma dell'articolo 7 della legge 25 giugno 1909, n. 372, e al primo comma dell'articolo 172 del regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, sulla rimozione dei cadaveri dalla sede ferroviaria » (316);

« Nuove disposizioni in materia di passaggi a livello in consegna a privati » (317);

« Modifiche all'articolo 41 della legge 9 febbraio 1963, n. 82, concernente la revi-

sione delle tasse e dei diritti marittimi » (318);

« Finanziamento del 2° Censimento generale dell'agricoltura, dell'11° Censimento generale della popolazione e del 5° Censimento generale dell'industria e del commercio » (319);

« Partecipazione dell'Italia all'Esposizione universale di Osaka 1970 » (320);

« Partecipazione della Società " Alitalia " — Linee Aeree italiane — alla gestione della Società " Somali airlines " » (321).

Annunzio di presentazione di disegni di legge

P R E S I D E N T E . Comunico che sono stati presentati i seguenti disegni di legge d'iniziativa dei senatori:

VERONESI e BALBO. — « Proroga dei termini previsti per la presentazione delle domande intese ad ottenere le provvidenze di cui agli articoli 17 e 21 della legge 29 settembre 1967, n. 955, recante integrazioni e modifiche alle vigenti disposizioni concernenti concessioni di indennizzi e contributi per danni di guerra » (311);

VERONESI e BALBO. — « Esenzione delle case di campagna dall'imposta speciale sul reddito dei fabbricati di lusso » (312);

CIPOLLA, PECORARO, COLOMBI, CHIAROMONTE, BUFALINI, COMPAGNONI, BENEDETTI, LUSOLI, MAGNO e GUANTI. — « Riforma dello affitto a coltivatore diretto » (313);

DERIU, CORRIAS Efisio e PALA. — « Modifica dell'articolo 29 della legge 11 giugno 1962, n. 588, concernente la Società finanziaria sarda » (314);

ACCILI. — «Trasformazione della libera Università dell'Aquila in Università statale » (329);

CENGARLE e TREU. — « Norme integrative della legge 1° luglio 1955, n. 565, sulla estensione dei benefici di natura combattentistica a favore del personale dipendente da tutti gli Istituti ed Enti di diritto pubblico » (334);

BALDINI, SPIGAROLI, BARTOLOMEI, COLLEONI e VENTURI. — « Istituzione del servizio di orientamento scolastico e professionale » (335);

SPIGAROLI, BALDINI e BARTOLOMEI. — « Modificazione del diritto d'uso perpetuo spettante al Pio Ritiro di Santa Chiara con sede in Piacenza sul compendio demaniale denominato " ex Convento di Santa Chiara " sito in detto capoluogo e autorizzazione al trasferimento alla Pia Società di San Francesco Saverio per le Missioni estere con sede in Parma, per il prezzo di lire 9.900.000, del compendio medesimo parte in piena e parte in nuda proprietà » (336);

SPIGAROLI, BALDINI e BARTOLOMEI. — « Modifiche ed integrazioni alla legge 22 novembre 1961, n. 1282, relativa al riordinamento dei servizi di vigilanza contabile e delle carriere del personale non insegnante delle scuole e degli istituti di istruzione tecnica e professionale e dei convitti annessi » (337);

SPIGAROLI, BALDINI e BARTOLOMEI. — « Norme integrative della legge 28 marzo 1968, n. 371, sul trattamento in servizio, a domanda, degli ufficiali di complemento dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica » (338);

MADERCHI, CAVALLI, ABENANTE, AIMONI, FABRETTI, FERRARI Giacomo, POERIO, VENANZI, BENEDETTI, ORLANDI e FABIANI. — « Modifiche al regio decreto-legge 10 luglio 1925, n. 1306, recante norme per la concessione di linee metropolitane » (339).

Comunico inoltre che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

dal Presidente del Consiglio dei ministri e dai Ministri dell'interno, della difesa, dei lavori pubblici, dell'agricoltura e delle foreste, dei trasporti e dell'aviazione civile, dell'industria, del commercio e dell'artigianato e delle finanze:

« Conversione in legge del decreto-legge 19 novembre 1968, n. 1149, recante ulteriori provvedimenti in favore delle zone colpite dalle alluvioni dell'autunno 1968 » (324);

dal Ministro degli affari esteri:

« Ratifica ed esecuzione del Protocollo per una nuova proroga dell'Accordo internazionale sullo zucchero del 1958, adottato a Londra il 14 novembre 1966 » (315);

« Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulle facilitazioni al traffico marittimo internazionale adottata a Londra il 9 aprile 1965 » (330);

« Aumento da 3 a 6 milioni del contributo annuo a favore dell'Associazione internazionale di archeologia classica, con sede in Roma » (331);

« Approvazione ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo italiano e l'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato, sui privilegi e le immunità dell'Istituto, concluso a Roma il 20 luglio 1967 » (332);

« Ratifica ed esecuzione del Protocollo per l'entrata in vigore delle modifiche dei paragrafi 7 e 8 dell'articolo VIII della Convenzione per la pesca nel Nord Atlantico dell'8 febbraio 1949 e del Protocollo per la modifica delle norme di controllo di detta Convenzione, adottati a Washington il 29 novembre 1965 » (333);

dal Ministro di grazia e giustizia:

« Riforma del Codice di procedura civile » (322);

« Istituzione del patrocinio statale per i non abbienti » (323);

dal Ministro delle finanze:

« Provvedimenti in materia di diritti dovuti all'Ente nazionale per la protezione degli animali » (326);

dal Ministro dell'agricoltura e delle foreste:

« Conversione in legge del decreto-legge 19 novembre 1968, n. 1150, recante norme relative alla integrazione di prezzo per taluni prodotti agricoli » (325);

dal Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile:

« Finanziamento dell'esercizio della ferrovia Metropolitana di Roma (Termini-EUR) esercitata dalla STEFER per conto dello Stato » (327);

dal Ministro del commercio con l'estero:

« Istituzione di un controllo qualitativo sulle esportazioni dei formaggi "pecorino romano" e "pecorino siciliano" verso gli Stati Uniti d'America e il Canada » (328).

Annunzio di deferimento di disegni di legge a Commissioni permanenti in sede deliberante

P R E S I D E N T E . Comunico che i seguenti disegni di legge sono stati deferiti in sede deliberante:

alla 4ª Commissione permanente (Difesa):

« Modifiche alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, e successive modificazioni, per quanto riguarda i ruoli degli ufficiali del CEMM » (139-B), previo parere della 5ª Commissione;

alla 7ª Commissione permanente (Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni e marina mercantile):

« Disposizioni particolari per l'assunzione di manodopera da parte del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile — Direzione generale dell'aviazione civile — per l'esecuzione di lavori in amministrazione diretta » (117-B).

Annunzio di deferimento di disegni di legge a Commissioni permanenti in sede referente

P R E S I D E N T E . Comunico che i seguenti disegni di legge sono stati deferiti in sede referente:

alla 1ª Commissione permanente (Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno):

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. — VERONESI ed altri. — « Attribuzione alla Regio-

ne a statuto speciale Trentino-Alto Adige della potestà di emanare norme in materia di istituzioni ricreative e sportive » (291);

alla 8ª Commissione permanente (Agricoltura e foreste):

« Conversione in legge del decreto-legge 19 novembre 1968, n. 1150, recante norme relative alla integrazione di prezzo per taluni prodotti agricoli » (325), previ pareri della 5ª Commissione e della Giunta consultiva per gli affari delle Comunità europee;

alla 10ª Commissione permanente (Lavoro, emigrazione, previdenza sociale):

ARNONE ed altri. — « Istituzione della qualifica di archivista superiore nel ruolo della carriera esecutiva dell'Amministrazione centrale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e del ruolo di archivista superiore e ufficiale di vigilanza superiore nel ruolo dell'Ispettorato del lavoro » (287), previ pareri della 1ª e della 5ª Commissione.

Istituzione di Commissione speciale e deferimento di disegno di legge alla Commissione stessa in sede referente

P R E S I D E N T E . Comunico che, per quanto riguarda il disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 19 novembre 1968, n. 1149, recante ulteriori provvedimenti in favore delle zone colpite dalle alluvioni dell'autunno 1968 (324), da varie parti mi è stata prospettata l'opportunità e la convenienza dell'istituzione di una Commissione speciale. Data la complessità della materia, condivido tale opportunità e convenienza. Avverto pertanto che, se l'Assemblea è d'accordo, si procederà in tal senso.

(*Così rimane stabilito*).

Faccio quindi presente che, non facendosi osservazioni, provvederò alla nomina dei componenti la Commissione speciale.

Annunzio di deferimento di disegni di legge a Commissioni permanenti riunite in sede referente

P R E S I D E N T E . Comunico che su richiesta della 3ª Commissione permanente, inteso il Presidente della 1ª Commissione permanente ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento, i disegni di legge: PELLA ed altri. — « Voto agli italiani all'estero » (223) e: NENCIONI ed altri. — « Esercizio del diritto di voto da parte degli elettori italiani all'estero » (234), già deferiti all'esame della 1ª Commissione permanente, sono stati deferiti alle Commissioni permanenti riunite 1ª (Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno) e 3ª (Affari esteri), in sede referente.

Annunzio di presentazione di relazioni

P R E S I D E N T E . Comunico che, a nome della 3ª Commissione permanente (Affari esteri), sono state presentate le seguenti relazioni:

dal senatore BELOTTI sul disegno di legge: « Adesione al Protocollo per una nuova proroga dell'Accordo internazionale del grano 1962 adottato a Washington il 15 maggio 1967 e sua esecuzione » (149);

dal senatore LO GIUDICE sul disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione del Protocollo per la riconduzione dell'Accordo internazionale sull'olio d'oliva del 1963 adottato a Ginevra il 30 marzo 1967 » (150).

Annunzio di domanda di autorizzazione a procedere in giudizio

P R E S I D E N T E . Comunico che il Ministro di grazia e giustizia ha trasmesso la seguente domanda di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro il senatore Bloise, per il reato di oltraggio a pubblico ufficiale (articolo 341 del Codice penale) (*Doc.* IV, n. 7).

Annunzio di relazioni della Corte dei conti sulla gestione finanziaria di enti

P R E S I D E N T E . Comunico che il Presidente della Corte dei conti, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, ha trasmesso le relazioni concernenti rispettivamente la gestione finanziaria dell'Ente nazionale per la protezione degli animali, per gli esercizi 1963, 1964, 1965 e 1966 (*Doc.* XV, n. 33); la gestione finanziaria dell'Opera nazionale combattenti, per gli esercizi 1966 e 1967 (*Doc.* XV, n. 34); e la gestione finanziaria dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra e dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra, per l'esercizio 1966 (*Doc.* XV, n. 35).

Tali documenti saranno inviati alle Commissioni competenti.

Annunzio di dimissioni del Governo

P R E S I D E N T E . Comunico di aver ricevuto in data odierna dal Presidente del Consiglio dei ministri la seguente lettera:

« Mi onoro informare la signoria vostra onorevole che oggi ho presentato al Presidente della Repubblica, anche a nome dei miei colleghi Ministri Segretari di Stato, le dimissioni del Gabinetto.

Il Presidente della Repubblica si è riservato di decidere.

Il Ministero rimane in carica per il disbrigo degli affari correnti.

f.to Giovanni LEONE ».

Sulla presentazione di interrogazioni per la condanna a morte di Alessandro Panagulis

T E R R A C I N I . Domando di parlare.

P R E S I D E N T E . Ne ha facoltà.

T E R R A C I N I . Signor Presidente, abbiamo ascoltato la sua comunicazione e prendiamo atto delle dimissioni formalmente presentate dal Governo. Vorrei dire: *Habent sua fata* eccetera. Vi sono però fati, destini che commuovono il cuore delle genti e agitano la coscienza umana assai più che non la caduta del Governo in qualsiasi Paese o nel nostro.

Avevo presentato, assieme a molti colleghi del mio Gruppo, un'interrogazione con carattere di urgenza all'onorevole Presidente del Consiglio e all'onorevole Ministro degli esteri per sapere, fra l'altro, se e in quale modo il Governo avesse rappresentato ad Atene la profonda emozione e anche il senso di indignazione con cui la grande maggioranza del popolo italiano ha accolto la terribile sentenza con la quale quel tribunale militare eccezionale, del tipo di quelli dei quali noi conserviamo così triste e drammatica memoria, ha condannato a morte il patriota Panagulis. Ma il Governo è dimissionario e per norma regolamentare — io ben lo so — non è più in veste per dare corso alla nostra interrogazione alla quale avevamo dato carattere d'urgenza perchè è urgente che qualche cosa si faccia, se lo si vuole fare, allo scopo da noi indicato.

Forse questo è tuttavia un caso nel quale non osservare strettamente il Regolamento non avrebbe provocato alcuna protesta. Nessun collega, ne sono sicuro, si sarebbe infatti richiamato al Regolamento per opporsi a che il Presidente del Consiglio venisse a rispondere.

P R E S I D E N T E . Credo, onorevole senatore, che sia il Presidente a dover richiamare al Regolamento ed io la richiamo in questo momento.

T E R R A C I N I . Credo comunque, signor Presidente, che non si possa impedire a me, e ad altri che lo volessero, di esprimere in questo momento i sentimenti che mi hanno dettato quell'interrogazione, sentimenti di ansia, di allarme, di solidarietà con il condannato e di fervido auspicio che, nei più larghi modi che gli siano consentiti, il Governo della nostra Repubblica, sia pure soltanto investito degli

affari di ordinaria amministrazione, agisca allo scopo di strappare alla morte quell'uomo che ha saputo dimostrare così ampiamente i suoi profondi sentimenti di civiltà e d'amore per l'intero genere umano. (*Vivi applausi*).

V A L O R I . Domando di parlare.

P R E S I D E N T E . Senatore Valori, lei desidera parlare su questo argomento?

V A L O R I . Sì.

P R E S I D E N T E . Ha facoltà di parlare, ma la prego di essere succinto.

V A L O R I . Signor Presidente, desidero soltanto ripetere l'invito che già abbiamo rivolto con un telegramma al Ministro degli esteri Medici e che vogliamo in questo istante ancora rivolgergli (anche se il Governo è dimissionario, non per questo vengono meno le funzioni del Ministro degli esteri) affinchè in queste drammatiche e poche ore che ci stanno di fronte ogni atto sia compiuto, ogni passo sia fatto, soprattutto sul terreno politico, per salvare una vita umana e con essa salvare la battaglia per la libertà di un popolo. (*Vivi applausi*).

C A L E F F I . Domando di parlare.

P R E S I D E N T E . Anche lei su questo argomento, senatore Caleffi?

C A L E F F I . Sì, signor Presidente.

P R E S I D E N T E . Ha facoltà di parlare.

C A L E F F I . Devo rendere testimonianza anch'io, a nome del Gruppo socialista, dei nostri sentimenti, riflessi anche in una interrogazione firmata da me e da altri su questo doloroso argomento. Noi ricordiamo — quanti hanno i capelli bianchi ricordano — che invano abbiamo atteso in certi anni bui di sentire le voci fuori dall'Italia di solidarietà con noi, e queste voci erano molto flebili e non tutte ufficiali. Spero che la nostra voce non sia flebile e sia udita soprattutto dai perseguitati, dai martoriati, dai condannati della Grecia, oggi martiri di un regime iniquo ed oppressore. (*Vivi applausi*).

C I F A R E L L I . Domando di parlare.

P R E S I D E N T E . Ne ha facoltà.

C I F A R E L L I . Eravamo riuniti nel nostro 30° Congresso nazionale, noi repubblicani, quando è giunta notizia di questa sentenza, onde già abbiamo, in modo adeguato, chiesto l'intervento del Ministro degli esteri presso il Governo di Atene. Ed è stato pubblicato il telegramma di risposta del ministro Medici, che dava appunto all'onorevole La Malfa assicurazione di un intervento diplomatico molto impegnativo. Stante tutto questo, non avevo ritenuto di presentare una interrogazione, ma voglio pienamente oggi associarmi alle proteste che in quest'Aula . . .

P R E S I D E N T E . Senatore Cifarelli, solo coloro che hanno presentato interrogazioni possono chiedere che la loro interrogazione sia discussa o meno. Altrimenti, si aprirebbe un dibattito.

C I F A R E L L I . Allora, evidentemente, signor Presidente, sono caduto in errore. Comunque, ritengo che non mi sarà vietato di esprimere il mio sentimento che è di consenso alle proteste che sono state già elevate contro la sentenza di morte a carico del resistente greco Alessandro Panagulis.

R O M A G N O L I C A R E T T O N I T U L L I A . Domando di parlare.

P R E S I D E N T E . Lei, senatrice Carettoni, si rifà alla sua interrogazione?

R O M A G N O L I C A R E T T O N I T U L L I A . Sì, signor Presidente.

P R E S I D E N T E . Ha facoltà di parlare.

R O M A G N O L I C A R E T T O N I T U L L I A . Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, io sono presentatrice, con altri colleghi del mio Gruppo, di una interrogazione su questo argomento. Siamo di fronte ad un'ennesima stretta del regime fascista di Atene e la nostra interrogazione vuole sottolineare la necessità di far di tutto per salvare la vita di un uomo che in questi giorni si è qualificato come un eroe degno veramente dei nostri più puri eroi del Risorgimento. È la prima volta che i colonnelli greci pronunciano una sentenza di morte, e la cosa, onorevole Presidente, ci angoscia per l'uomo, per il patriota greco, ma ci angoscia anche perchè può significare una svolta verso il peggio. La violenza chiama la violenza; e certamente se la mano omicida non sarà fermata noi temiamo che giorni ancora più duri attenderanno la Grecia.

P R E S I D E N T E . Senatrice Carettoni, mi scusi se la interrompo, ma vorrei che lei si limitasse a richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità di rispondere alla sua interrogazione.

R O M A G N O L I C A R E T T O N I T U L L I A . Signor Presidente, è per questa ragione, per salvare la vita di un uomo e perchè temiamo il peggio per la Grecia e per tutti gli uomini che sono democratici e liberi che ci sembra assolutamente indispensabile che il Governo italiano faccia tutto quanto è in suo potere. Sappiamo che il Governo italiano, ci tengo a dirlo, ha fatto dei passi; di questo ci rallegriamo mentre ci indignano le cose che abbiamo letto stamattina sui giornali greci con cui si è risposto in modo inqualificabile alle nobili parole che il nostro Ministro degli esteri ha indirizzato a quel Governo. Per queste ragioni, signor Presidente, il mio Gruppo, in nome di questa angoscia per l'uomo e per la situazione che può peggiorare di giorno in giorno, sollecita che il Governo faccia tutto il suo possibile.

D E M A R S A N I C H . Domando di parlare.

P R E S I D E N T E . Senatore De Marsanich, lei ha presentato un'interrogazione?

D E M A R S A N I C H . La posso presentare adesso.

P R E S I D E N T E . È vero che siamo stati esortati a non tener conto del Regolamento, ma fino a questo punto!...

D E M A R S A N I C H . Signor Presidente, decida lei; se posso parlare, parlo.

P R E S I D E N T E . Vuole anche lei sollecitare l'intervento del Governo in questa materia?

D E M A R S A N I C H . Vorrei esprimere la mia opinione in proposito.

P R E S I D E N T E . Ed allora lei sa con quali procedure si arriva ad esprimere un'opinione.

B R U S A S C A . Domando di parlare.

P R E S I D E N T E . Sempre per lo stesso motivo?

B R U S A S C A . Ho chiesto la parola, signor Presidente, per esprimere il nostro vivo apprezzamento al Presidente del Consiglio e al Ministro degli affari esteri per gli interventi già compiuti e per invitarli ad insistere e ad interpretare pienamente i sentimenti del popolo italiano. (*Applausi*).

P R E S I D E N T E . Onorevoli colleghi, loro sanno benissimo che la situazione politica e la tradizione parlamentare ci impediscono oggi di procedere allo svolgimento dell'ordine del giorno e, malgrado l'urgenza scaturente dai fatti, di chiedere al Governo se è in grado di rispondere alle interrogazioni presentate da varie parti sul processo Panagulis e ricordate testè da alcuni dei nostri colleghi.

La Presidenza del Senato, appena preavvertita del maturarsi della situazione politica, che lasciava prevedere di non poter discutere oggi le interrogazioni presentate, si è presa carico di assumere opportune informazioni sui problemi sollevati dagli onorevoli interroganti e pertanto, senza pregiudicare lo svolgimento del dibattito, nel momento in cui il Governo sarà in condizioni di affrontarlo, può ora anticipare al Senato quanto segue: fin dal 9 novembre, nello spirito che anima la Carta fondamentale e la tradizione della Repubblica italiana, il Governo dette istruzioni alle nostre rappresentanze diplomatiche di adoperarsi nel modo più opportuno per evitare che il processo a carico di Alessandro Panagulis si concludesse con sentenza di morte.

Le istruzioni suddette e le conseguenti azioni sono state accompagnate e rinforzate da interventi personali, scritti e orali, del Ministro degli affari esteri in tutte le sedi competenti e a diverse riprese. E tutti coloro che dovevano da un punto di vista umano e potevano da un punto di vista politico hanno sostenuto e secondato, nei modi a ciascuno propri, l'azione del Governo italiano, che proprio stamane ha trovato alta espressione in un messaggio inviato ad Atene dall'onorevole Presidente del Consiglio dei ministri.

Il rispetto per le autonomie dei singoli Stati, che certo rientra nelle regole che il Governo italiano osserva, può conciliarsi con l'ansia che ogni cittadino del mondo ha di vedere salvaguardata in ogni evenienza la vita umana.

In questa consapevolezza di doveri internazionali e di ispirazioni ideali sono da interpretarsi i sentimenti e i voti che partono da quest'Assemblea. Essi auspicano che il popolo ellenico abbia la soddisfazione di constatare che i suoi reggitori hanno trovato il modo di risparmiare una vita umana ascoltando le voci della ragione e del cuore, voci che popoli e Governo hanno segnalato come meritevoli, anche in questa circostanza, di essere apprezzate. (*Vivissimi applausi*).

Annunzio di interrogazioni

P R E S I D E N T E . Si dia lettura delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

T O R E L L I , *Segretario*:

BOANO. — *Al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle zone depresse del Centro-Nord.* — Per sapere se intende includere nelle zone ammesse ai benefici della legge 22 luglio 1966, n. 614, i comuni di San Damiano, Castelnuovo Belbo e Incisa Scapaccino, in provincia di Asti, punti di convergenza zonale di comprensori economici depressi e gravemente disastrati dalle recenti alluvioni che, con più dolorosa incidenza nell'ultimo centro, hanno arrecato danni ingentissimi, rendendo indispensabile ogni adeguato stimolo per un immediato ravvivamento delle possibilità di ripresa di dette zone. (I. o. - 323)

CIPOLLA. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per conoscere quali nuovi provvedimenti il Governo intende adottare per sanare la grave ingiustizia creatasi a danno delle lavoratrici e dei lavoratori addetti all'industria di conservazione e salatura dei prodotti ittici, in seguito al decreto ministeriale del 30 novembre 1964, ed in particolare se intende modificare le norme di detto decreto. In base a tale provvedimento, che classifica come industria a sospensione stagionale l'industria ittica conserviera della provincia di Agrigento, che ha un grande sviluppo particolarmente a Sciacca, tutti gli addetti sono stati privati del 50 per cento del sussidio di disoccupazione precedentemente percepito.

Il provvedimento, che era già ingiusto nel momento in cui fu adottato, è divenuto ogni giorno più grave perchè colpisce una categoria tra le più bisognose di addetti all'industria nei cui confronti l'azione di tutela delle norme contrattuali, previdenziali e igienico-sanitarie si esercita con scarso impegno anche da parte degli organi del Ministero. (I. o. - 324)

ROMAGNOLI CARETTONI Tullia, ANDERLINI, GATTO Simone, ANTONICELLI, LEVI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere se, a seguito della sentenza di condanna a morte del democratico greco Alessandro Panagulis, emessa dal tribunale speciale militare di Atene, il Governo non ritenga di dover compiere nuovi e più energici passi presso le autorità elleniche affinchè l'esecuzione non venga eseguita. (I. o. - 325)

TERRACINI, BUFALINI, CALAMANDREI, FABBRINI, SCOCCIMARRO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro degli affari esteri.* — Per conoscere quali passi immediati abbia compiuto o stia per compiere il Governo italiano per impedire che venga eseguita la sentenza di condanna a morte, emanata da un tribunale militare fascista di Atene, contro l'eroico patriota greco Alessandro Panagulis, sentenza che suscita l'esecrazione di tutte le forze democratiche e dell'opinione pubblica italiana. (I. o. - 326)

CALEFFI, ALBERTINI, BANFI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro degli affari esteri.* — Per conoscere quale sia stato e sarà il comportamento del Governo italiano nei rapporti col Governo dittatoriale della Grecia, specialmente dopo la obbrobriosa sentenza del 17 novembre 1968, pronunciata dal tribunale militare, che ha condannato a morte il patriota Panagulis e a dure pene di carcere altri patrioti.

Per sapere, altresì, se non ritengano sia il caso che il Governo italiano prenda l'iniziativa per proporre in sede competente la esclusione della Grecia dalla NATO e dagli organi comunitari europei fino a quando, in obbedienza alle premesse che stanno alla base della costituzione di tali organismi, non siano ripristinate in quel Paese la libertà e le garanzie per la tutela dei diritti dell'uomo. (I. o. - 327)

TOMASSINI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed ai Ministri dei lavori pubblici e del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere se non ritengano necessario e urgente:

1) adottare adeguati provvedimenti per far fronte all'aggravarsi della situazione economica della provincia di Viterbo e delle altre provincie dell'alto Lazio derivante da una profonda crisi che investe l'occupazione operaia e il settore dell'agricoltura, crisi che va sempre più allargandosi, determinando una forte tensione sociale, come è dimostrato dalle continue manifestazioni e dai continui ordini del giorno delle associazioni sindacali e degli Enti locali;

2) accogliere le richieste e le proposte esposte dagli Enti locali e le rivendicazioni avanzate unitariamente dai sindacati e appoggiate con forti e ripetuti scioperi dei lavoratori;

3) dare un nuovo indirizzo alla politica governativa, realizzata attraverso la Cassa per il Mezzogiorno e in generale con la politica degli incentivi, per evitare l'accentuarsi dello stato di depressione dell'Italia centrale ed in particolare dell'alto Lazio, secondo le indicazioni elaborate nell'ambito della regione.

L'interrogante chiede, infine, che il Governo convochi urgentemente una conferenza con la partecipazione delle Amministrazioni locali, dei sindacati, dei partiti e dei parlamentari della regione per elaborare un piano organico di interventi atti a invertire la tendenza e per adottare misure di controllo degli investimenti privati. (I. o. - 328)

LI VIGNI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere quali provvedimenti intende assumere nei confronti dei responsabili del mancato intervento tempestivo delle forze di polizia, pur presenti, contro un gruppo di provocatori fascisti che, domenica 17 novembre 1968, hanno cercato di aggredire a Bologna i partecipanti al Congresso dell'Associazione volontari antifascisti combattenti in difesa della Repubblica spagnola.

Questo grave attentato è stato preceduto da altri tentativi di gruppi fascisti di turbare riunioni di studenti medi ed universi-

tari, dimostrando così l'esistenza di un piano coordinato di provocazione, il che rende tanto più grave la carenza di intervento dei preposti al servizio di ordine pubblico. (I. o. - 329)

FARNETI Ariella, BONAZZI — *Ai Ministri della pubblica istruzione e dell'interno.* — Premesso che a Forlì, il 16 novembre 1968, ingenti forze di polizia, guidate dal Questore e chiamate dal Preside dell'istituto magistrale, si sono violentemente scagliate contro gli studenti che intendevano riunirsi democraticamente in assemblea e li hanno cacciati dalla loro scuola, e che, successivamente, il 18 novembre, in Piazza Morgagni, davanti al liceo scientifico, i poliziotti si sono scagliati contro gli studenti delle scuole medie in sciopero, malmenandoli, pestandoli con le camionette, i manganelli e le catene;

rilevato come questi episodi di violenza, di repressione e di intimidazione vadano moltiplicandosi in ogni città d'Italia in contrasto coi dettami dell'articolo 2 della Costituzione che recita: « La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità... »;

considerato che nella scuola, dove si dovrebbe formare la personalità dei giovani, questi vengono repressi e malmenati,

gli interroganti chiedono quali misure si intendano adottare per:

1) porre fine all'intervento della polizia e colpire i responsabili delle azioni di violenza commesse ai danni degli studenti;

2) accogliere la giusta richiesta degli studenti per il diritto di assemblea nei locali della scuola, nel quadro di un radicale rinnovamento e della democratizzazione delle istituzioni scolastiche. (I. o. - 330)

SAMARITANI. — *Ai Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato e del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere se sono a conoscenza del vivissimo stato di tensione che ha suscitato la richiesta della società « Eridania » di licenziare 27 operai degli zuccherifici di Mezzano e di Classe, in provincia di Ravenna. Le maestranze, ritenendo ingiustificato il provvedimento, hanno già effettuato l'occupazione degli stabilimenti con la più ampia solidarietà della popolazione.

Si chiede di conoscere quali urgenti provvedimenti intendono adottare e particolarmente se non ritengano di dover promuovere un incontro con i dirigenti della società « Eridania » e i sindacati dei lavoratori affinchè venga sospesa ogni misura di licenziamento, siano rispettati gli accordi sottoscritti, sia garantito un organico adeguato alle esigenze di lavorazione dei due zuccherifici. (I. o. - 331)

COLELLA. — *Al Ministro delle partecipazioni statali.* — Per conoscere se corrisponde a verità la notizia, apparsa sul numero 305 del quotidiano « Il Mattino » di Napoli, relativa alla possibile soppressione degli stabilimenti della MCM siti a Nocera Inferiore in funzione di un potenziamento di due altri stabilimenti della stessa industria, rispettivamente a Fratte e ad Angri.

Nel mentre si accoglie, infatti, con profonda soddisfazione, la eventualità di un incremento produttivo degli stabilimenti suddetti, non si nasconde la viva preoccupazione per le conseguenze negative che arrecherebbe la chiusura di uno stabilimento-cardine dell'intero complesso industriale in oggetto, quale è appunto quello di Nocera Inferiore.

Tale stabilimento è adibito al delicato compito della trasformazione del cotone greggio in filato. La concentrazione di tale compito in altri stabilimenti del complesso industriale determinerebbe, perciò, la inutilizzazione dei locali di Nocera, mentre sarebbe più razionale porre la base di un incremento produttivo dell'industria attraverso il potenziamento coordinato di tutti gli impianti esistenti, ivi compreso quello di Nocera.

D'altra parte, un'industria a partecipazione statale, qual è la MCM, nei suoi quadri programmatici avrà senz'altro previsto il rispetto della regola che richiede di con-

ciliare la maggiore produttività con la stabilità del personale di mano d'opera.

Sarebbe atto di grave leggerezza venir meno a tale regola, ignorando la presenza nella zona di mano d'opera altamente specializzata, collaudata da oltre un secolo e mezzo di esperienza seria e responsabile in tale campo.

Se così è, si chiede al Ministro quale sarebbe la destinazione degli impianti di Nocera e quale l'attività sostitutiva, sempre alla luce della notizia di stampa in questione.

Il modesto avviso dell'interrogante, confortato da studi economici specializzati e approfonditi, è che la politica di concentrazione e accentramento, che sembra si voglia instaurare nel complesso industriale in oggetto, segue in ogni aspetto quella, rivelatasi poi fallimentare, degli stabilimenti di Valle Susa, dove appunto l'inizio di un programma accentratore coincise con un deterioramento delle condizioni aziendali del complesso nominato.

Indubbiamente l'associazione mentale tra le due industrie è giustificata dall'infiltrazione nella MCM di elementi e di componenti tecniche provenienti proprio da Valle Susa.

Per questo, se da un lato la presenza di un presidente della statura morale e organizzativa dell'ingegner Rodinò garantisce tutti circa la serietà di conduzione dell'intero complesso tessile, d'altro canto non si nascondono le vive apprensioni che un insieme di fattori premonitori giustamente suscitano. (I. o. - 332)

COLELLA. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere se è consentito, alla luce dei princìpi fondamentali della sicurezza sociale e della solidarietà umana, che da un ospedale, nel caso in esame dall'Ospedale civile di Nocera Inferiore, si possano dimettere tranquillamente persone affette da tubercolosi, mentre ancora sono in cura, col motivo che non si è in grado di stabilire a carico di quale ente debbano essere le spese relative, se del Consorzio antitubercolare di Salerno, del Ministero della sanità o di altri.

In atto l'Ospedale civile di Nocera Inferiore da alcuni giorni sta dimettendo dal suo sanatorio parecchi ammalati, portando come sola giustificazione la voce « non paga », ed ha in programma di dimetterne altri fino a raggiungere il numero di circa 60 unità.

Tutto ciò naturalmente contravviene ad ogni regola di garanzia della incolumità sociale e schiaffeggia i più elementari princìpi di solidarietà umana. (I. o. - 333)

CUZARI. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere se sia a conoscenza della notizia pubblicata da « La Stampa » di Torino del 7 novembre 1968 secondo cui un marito sarebbe stato assolto dall'imputazione dimostrata di aver percosso la moglie che si era rifiutata a quelle che il giornale definisce pudicamente « prestazioni coniugali », e ciò in quanto si sarebbe opinato trattarsi di una « inadempienza a un obbligo nascente dal contratto coniugale »!

Al di là di ogni commento strettamente giuridico, che tale tesi non merita, l'interrogante si augura che la notizia non risponda a verità in quanto la gravità del fatto sarebbe un indice di tale medioevale concezione della posizione della donna nella società italiana da dover dare luogo ad adeguati accertamenti da parte degli organi competenti. (I. o. - 334)

Interrogazioni
con richiesta di risposta scritta

BOANO. — *Al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle zone depresse del Centro-Nord ed al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per sapere se non ritengano opportuno e doveroso concentrare notevole parte dei futuri stanziamenti da effettuarsi sulla legge 22 luglio 1966, n. 614, a favore delle zone depresse disastrate dalle recenti alluvioni del novembre 1968. (I. s. - 826)

FRANZA. — *Al Ministro delle finanze.* — Per conoscere se ha avuto diretta e personale conoscenza dell'ordine del giorno approvato a fine ottobre 1968 dall'assemblea dei tabacchicoltori sanniti e quali provve-

dimenti abbia adottato o si proponga di adottare in vista delle gravi difficoltà in atto che investono pesantemente tutto il settore produttivo. (I. s. - 827)

CROLLALANZA. — *Ai Ministri del lavoro e della previdenza sociale e della marina mercantile.* — Per conoscere i motivi per i quali gli aumenti ed i relativi arretrati concessi ai pensionati marittimi sono stati loro corrisposti dall'INPS senza i relativi prospetti di delucidazioni atti ad assicurarli della perfetta rispondenza di quanto percepito alle disposizioni di legge ed alle singole posizioni individuali, circa le maggiorazioni per i congiunti a carico, i supplementi per i lavori effettuati a terra (AOIVS) e la corresponsione parziale dell'ulteriore aumento di 2.400 lire, stabilito, con decorrenza dal 1° maggio 1968, dalla legge 18 marzo 1968, n. 238.

Sostanzialmente gli interessati lamentano che con le somme corrisposte non sono stati consegnati i prospetti « modello 13/Mar. », il che impedisce loro di accertare eventuali errori commessi nelle singole erogazioni. (I. s. - 828)

CIPOLLA. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per conoscere i motivi del grave ritardo del pagamento dell'integrazione comunitaria per il prezzo dell'olio relativo al raccolto 1967 in Sicilia, e in particolare nella provincia di Agrigento.

Mentre è già in corso il raccolto 1968, si chiede di conoscere se la responsabilità del grave ritardo è da addebitarsi all'Ispettorato dell'agricoltura, all'Ente di sviluppo agricolo o agli stessi Ministeri competenti, che dovrebbero mettere a disposizione di detti uffici le somme necessarie, e quali misure sono state già adottate o si intendono adottare per pagare rapidamente le suddette integrazioni. (I. s. - 829)

CIPOLLA. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per conoscere quale azione intende svolgere per la rapida approvazione del nuovo piano regolatore del porto di Sciacca, secondo gli impegni ripetutamente assunti in sede di discussione di interpellanza parlamentare e di riunioni con le categorie interessate. L'urgenza dell'approvazione nasce anche dalla necessità di inserire lo stanziamento relativo nel quadro dei finanziamenti del piano di ricostruzione delle zone terremotate che, a norma di legge, deve essere presentato al Governo entro il 31 dicembre 1968.

In particolare, si chiede se, nel quadro della funzione prevista per il porto di Sciacca da tutti i piani elaborati dai vari enti ed organismi nazionali e regionali, non si debbano accogliere le osservazioni trasmesse in data 8 novembre 1968 dalla cooperativa di mutua assistenza tra pescatori di Sciacca che, allo scopo di evitare di ritornare ai metodi delle scelte anguste e provvisorie del passato, che tanto danno hanno arrecato alla marineria e all'economia della città, chiede con vivo rammarico che si rispetti quanto stabilito dagli organi del Ministero assieme alle categorie interessate e a tutti i parlamentari della zona nella riunione tenutasi al comune il 24 aprile 1968. Il progetto inviato al comune e alle organizzazioni interessate, infatti, si discosta in peggio dalle soluzioni allora concordate. (I. s. - 830)

VIGNOLO. — *Al Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile* — Per sapere perchè in Alessandria, negli uffici dell'Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, che fino al 31 ottobre svolgono gli esami teorici successivamente alla prova di guida, su decisione del competente Ispettorato si intende cambiare lo orario, facendo svolgere gli esami teorici con inizio alle ore 8 del mattino, posticipando così le prove pratiche.

Tenuto conto che l'orario proposto crea reali difficoltà agli allievi per il raggiungimento della sede per tale ora, soprattutto per chi proviene da decine di chilometri di distanza dal capoluogo, si chiede al Ministro di volere intervenire presso l'Ispettorato competente perchè, come già richiesto anche con apposita istanza legale da tutte le autoscuole di Alessandria e dall'Automobi-

le Club, l'orario attualmente in vigore per gli esami teorici sia mantenuto inalterato. (I. s. - 831)

MACCARRONE Antonino. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere quali interventi intende esplicare e quali provvedimenti intende adottare nei confronti dell'ISES perchè sia ovviato alla inammissibile situazione in cui si trova il Villaggio ISES in Corea (Livorno) che non è stato mai ultimato nonostante che le assegnazioni risalgano al 1961.

Una perizia per il completamento dei lavori, di lire 5.000.000, è bloccata al Provveditorato alle opere pubbliche della Toscana, il quale, con lettera 18 luglio 1968, informava che i fondi non erano reperibili. Il Villaggio non ha illuminazione stradale e di cortile e, dopo una prima installazione di 4 globi luminosi, non sono state più completate le installazioni ancora mancanti. Gli assegnatari, infine, non sono stati mai posti dall'ISES in condizione di poter godere della legge n. 231 del 27 aprile 1962, riguardante la cessione in proprietà di alloggi di tipo popolare ed economico. (I. s. - 832)

DI PRISCO, RAIA. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — (*Già interr. or.* n. 320) (I. s. - 833)

ALBARELLO. — *Ai Ministri del bilancio e della programmazione economica e della difesa.* — (*Già interr. or.* n. 321) (I. s. - 834)

TOMASSINI. — *Ai Ministri del bilancio e della programmazione economica e di grazia e giustizia.* — (*Già interr. or.* n. 322) (I. s. - 835)

BANFI, CIPELLINI, ALBERTINI, CALEFFI, ARNONE. — *Al Ministro del tesoro.* — Per conoscere:

1) quando e perchè la Banca commerciale italiana è stata autorizzata a partecipare con 5 milioni e 500.000 dollari ad un prestito concesso da un consorzio di banche al Governo fascista della Grecia;

2) come giudichi il fatto che, proprio nel giorno in cui il mondo democratico apprende, con orrore, della condanna a morte dell'eroe Panagulis, sia diffuso a Roma un comunicato dell'Ambasciata di Grecia in cui si esalta la cooperazione finanziaria anche tra l'Italia e la Grecia;

3) quale conto può fare il Parlamento delle reiterate affermazioni del Governo italiano circa la propria politica contraria al regime dei colonnelli greci. (I. s. - 836)

FILETTI. — *Ai Ministri dei lavori pubblici e dei trasporti e dell'aviazione civile.* — Premesso che sono state poste in essere indagini geofisiche e mareografiche nello Stretto di Messina al fine di determinare se sia possibile effettuare uno stabile collegamento viario e ferroviario tra la Sicilia ed il Continente;

premesso che, durante l'espletamento delle predette indagini, l'anno scorso ebbe a verificarsi il naufragio di una trivella a trespolo a causa della rottura dei cavi di ormeggio, mentre il naufragio di altra trivella si è verificato quest'anno in conseguenza del tamponamento della nave ausiliaria;

ritenuto che — a quanto affermano illustri tecnici — il tipo di trivella adoperato per l'espletamento delle indagini predette, pur avendo il peso di circa cento tonnellate e pur importando il costo di circa cento milioni, non può ritenersi idoneo alle perforazioni nei fondali dello Stretto per carenza della sufficiente stabilità nautica occorrente al fine di effettuare operazioni in mare aperto, potente e con alto tirante di acqua;

ritenuto che, per effetto della inidoneità dei mezzi adoperati, il danno conseguente ai naufragi delle due trivelle è stato gravissimo, in quanto la prima trivella è rimasta in fondo al mare, mentre la seconda, pur essendo stata recuperata, potrebbe essere utilizzata soltanto come materiale di demolizione, poichè una struttura metallica a tralicci, affondando a centoventi metri di profondità, sposta esigui volumi di acqua ed arriva sul fon-

do con tale accelerazione da provocare la deformazione generale dell'orditura meccanica;

ritenuto che esperimenti similari a quelli intrapresi nello Stretto di Messina sono stati felicemente realizzati in altri Stati;

ritenuto, particolarmente, che per le trivellazioni eseguite al largo della costa della California è stata impiegata la trivella della nave-sonda « CUSS 1° », cioè una trivella montata sopra una nave con una incastellatura di manovra alta trenta metri e con l'albero di perforazione che scende in mare lungo un pozzo praticato sul filo del baricentro della nave medesima e che consente con ottimo successo perforazioni sperimentali nel sottofondo marino anche a rilevante profondità e con mare assai grosso ed attraversato da notevoli correnti;

ritenuto che, al fine di evitare ulteriori gravi danni allo Stato e di assicurare l'auspicato buon esito delle indagini intraprese, appare necessario che vengano impiegati i mezzi più idonei,

l'interrogante chiede di conoscere se i Ministri interrogati ritengano opportuno invitare gli organi all'uopo incaricati ad adottare mezzi ed accorgimenti più idonei di quelli finora posti in essere onde evitare inutili perdite di tempo e di danaro ed acquisire celermente e positivamente gli elementi necessari alla auspicata realizzazione del collegamento stabile, viario e ferroviario, tra la Sicilia ed il Continente. (I. s. - 837)

FILETTI. — *Ai Ministri dei lavori pubblici e dei trasporti e dell'aviazione civile.* — Ritenuto che tutto il litorale etneo, che per circa cinquanta chilometri si stende sul mare Jonio, dal faro Biscari di Catania fino quasi alla foce dell'Alcantara, manca di platea di emersione, la quale, per converso, esiste su tutto il residuo contorno marittimo della Sicilia con una fascia di bassifondi calcolata in circa 24.000 chilometri quadrati;

ritenuto che alla carenza di bassifondi marginali lungo la riviera etnea consegue che, in tempo di burrasca, le ondate non si smorzano ed arrivano con tutto il loro impeto alla spiaggia;

ritenuto che sul predetto tratto di costa siciliana insiste la traversia (e cioè la linea di progresso delle onde) più lunga del Mediterraneo (circa mille miglia) la quale, dipartendosi dal golfo di Caifa, in Palestina, sfiora a sud l'isola di Candia, sormonta le profondità abissali dello Jonio (tra la Grecia e la Cirenaica) e punta sul litorale etneo (fra Catania e Taormina), sicchè nelle grandi mareggiate di scirocco-levante agli antemurali dei porti del litorale etneo arrivano onde che superano i dieci e, a volte, persino i tredici metri di altezza;

ritenuto che, in conseguenza di quanto sopra, ben può concludersi che i porti di Catania e di Riposto e gli approdi o porticcioli di Ognina (comune di Catania), Acicastello ed Acitrezza e quelli di Capo Mulini, S. Maria la Scala, S. Tecla, Stazzo, Pozzillo ed altri rappresentano i siti marittimi più cimentati del Mediterraneo e che, periodicamente, a causa di mareggiate (l'ultima delle quali, particolarmente violenta, è avvenuta nel mese di ottobre 1968) si verificano fatti assai nocivi (demolizione di moli di protezione, intasamento del fondo dei porticcioli, danni alle attrezzature portuali, alle imbarcazioni ed agli attrezzi da pesca);

ritenuto che il permanere dell'attuale stato di fatto costituisce grave pericolo per la incolumità delle persone e per la tutela dei beni pubblici e privati;

ritenuto che si appalesa necessario e non più dilazionabile porre rimedio ai gravi inconvenienti lamentati,

l'interrogante chiede di conoscere se i Ministri interrogati ritengano necessario programmare e realizzare, anche nel corso di alcuni anni, la costruzione della platea di emersione, con relativi bassifondi marginali, nel tratto del litorale etneo che si stende dal faro Biscari di Catania sino a pervenire quasi alla foce dell'Alcantara. (I. s. - 838)

FILETTI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Premesso che con legge n. 468 del 2 aprile 1968 è stata consentita la ri-

chiesta di assunzione nel ruolo ordinario dei professori delle scuole secondarie statali di secondo grado a favore degli insegnanti di ruolo e non di ruolo, dei presidi di scuola media e degli insegnanti elementari laureati aventi le qualifiche ed i requisiti particolarmente specificati in detta legge;

premesso che, pur essendo già decorso lungo tempo dalla promulgazione della legge predetta, non sono state ancora determinate le norme per l'applicazione della legge stessa;

premesso che l'ulteriore ritardo nella emanazione delle dette norme potrebbe pregiudicare, anche per l'anno 1969-70, l'assunzione in ruolo dei docenti interessati, che vedrebbero così frustrate le loro legittime aspettative,

l'interrogante desidera conoscere perchè sino ad oggi non sono state diramate le istruzioni applicative della sopra richiamata legge e quando sarà provveduto alla pubblicazione di esse. (I. s. - 839)

CAROLI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere se non intenda dare istruzioni al rappresentante italiano in seno al Comitato dei ministri dell'Unione europea occidentale onde compia i passi necessari affinchè detto Comitato trasmetta al Consiglio atlantico le proposte approvate dall'Assemblea della stessa UEO, durante la sessione dell'ottobre 1968, nella sua raccomandazione n. 162 sullo stato della sicurezza europea, proposte illustrate nella relazione a detta raccomandazione (doc. 441) presentata dalla Commissione della difesa della stessa Assemblea. (I. s. - 840)

CAROLI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere se non intenda dare istruzioni al rappresentante italiano in seno al Comitato dei ministri dell'Assemblea dell'Unione europea occidentale affinchè fornisca all'Assemblea di detta organizzazione tutte le informazioni e gli elementi che questa gli ha richiesti nella sua raccomandazione n. 166, approvata nella sessione dell'ottobre 1968, su proposta della sua Commissione della difesa (doc. 442), concernente l'applicazione del Trattato di Bruxelles. (I. s. - 841)

CAROLI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere se abbia preso visione della risoluzione n. 38 — approvata, nel corso della sessione dell'ottobre 1968, dall'Assemblea dell'unione europea occidentale, su proposta della sua Commissione della difesa — così come della relazione alla base di essa (doc 441), relative all'incidenza del conflitto del Vietnam sulla sicurezza dell'Europa occidentale, e se non intenda ispirare ad esse il proprio atteggiamento nei confronti, in particolare, degli Stati Uniti. (I. s. - 842)

CAROLI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere se non intenda compiere — all'interno dell'Unione europea occidentale e del suo Comitato dei ministri, o al di fuori di essi — i passi necessari affinchè sia data pronta attuazione alle raccomandazioni nn. 169 e 170, relative all'Europa di fronte ai fatti cecoslovacchi, approvate dall'Assemblea dell'Unione europea occidentale, nella sessione del novembre 1968, su proposta della propria Commissione della difesa (doc. 455). (I. s. - 843)

CAROLI. — *Al Ministro senza portafoglio per la ricerca scientifica.* — Per sapere se non intenda — conformemente alla raccomandazione n. 174, approvata dall'Assemblea dell'Unione europea occidentale nella sessione dell'ottobre 1968, su proposta della propria Commissione scientifica (doc. 443) — chiedere, al rappresentante italiano nel Comitato dei ministri di detta organizzazione, di compiere i passi necessari affinchè venga istituito quanto prima un comitato di esperti dei Paesi membri, a cui dovrebbero essere invitati gli esperti degli altri Governi dell'Europa occidentale, per stabilire le linee fondamentali di una politica e di una collaborazione europee nel campo della ricerca fondamentale, della ricerca applicata, della tecnologia e, in genere, del progresso industriale. (I. s. - 844)

CAROLI. — *Al Ministro senza portafoglio per la ricerca scientifica.* — Per sapere se non intenda accogliere la richiesta, formulata dall'Assemblea dell'Unione europea occidentale nella sua raccomandazione n. 174, approvata nel corso della sessione dell'ottobre 1968, su proposta della sua Commissione scientifica, nella quale si domanda al Governo italiano di riconsiderare il proprio atteggiamento circa il suo contributo all'Organizzazione di ricerche spaziali (CERS) (*documento* 443) (I. s. - 845)

BERLANDA. — *Al Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile.* — Per conoscere quale seguito amministrativo abbia avuto l'ispezione disposta, di concerto fra vari Ministeri, nei confronti dell'Automobile Club d'Italia e quali provvedimenti legislativi abbia in animo di proporre per la maggior tutela dei cittadini automobilisti non soci di detto sodalizio.

Le notizie di stampa sono incomplete e contraddittorie, mentre all'interrogante sembra urgente conoscere quanto abbia disposto il Governo per sanare una situazione che — se risulterà essere quale quella descritta — è assolutamente anomala.

L'interesse più generale di un settore, come quello automobilistico, in crescente sviluppo suggerisce un sempre più responsabile intervento diretto del Governo per disciplinare tutti gli aspetti della controversa materia, sottraendo ad un Club, nato con finalità del tutto diverse, responsabilità che generano equivoci fra i cittadini e lo Stato. (I. s. - 846)

PELLICANO'. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere se intenda indagare e prendere i provvedimenti del caso circa la grave situazione in cui si trova l'isolato III, sito in Reggio Calabria tra le vie V. Cannizzaro, D. Salazar, T. Minniti e XXV Luglio.

Si fa presente che detto isolato è gestito dall'INCIS ed ha subìto gravissimi danni nell'ultima guerra, danni che, purtroppo, non sono stati ancora riparati, sebbene costituiscano un serio pericolo e per i passanti e per gli inquilini. La questione è stata sollevata dagli interessati diverse volte, ma le autorità competenti si sono palleggiate le responsabilità.

Si chiede, quindi, che, al più presto, si giunga alla riparazione dei danni bellici e alla stipula del contratto di riscatto, ancora oggi non concesso. (I.s. - 847)

MURMURA. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per conoscere se, alla luce della situazione gravissima esistente nelle zone tirreniche della provincia di Catanzaro, non ritenga indispensabile dichiarare lo stato di crisi grave nel settore agrumicolo, disponendo, nel contempo, l'intervento dell'AIMA. (I. s. - 848)

P R E S I D E N T E . Il Senato sarà convocato a domicilio.

La seduta è tolta (*ore 17,25*).

Dott. ALBERTO ALBERTI
Direttore generale dell'Ufficio dei resoconti parlamentari